



L'avvio del digitale radiofonico e il ruolo della ARD

**Stefano Ciccotti – Presidente ARD e AD Rai Way
Roma, 29 Maggio 2013**

ARD è una associazione formata da *Aeranti Corallo*, *Rai Way* ed *RNA*.

Lo scopo dell'Associazione è di promuovere lo sviluppo e l'affermazione della radiofonia digitale, valorizzando il mezzo radiofonico e garantendone l'evoluzione tecnologica, nel rispetto del pluralismo, del servizio ai cittadini, della normativa vigente e senza discriminazioni nei confronti degli operatori del settore.

Racchiudendo oltre il 90% degli editori radiofonici, ARD presenta un fronte unico per la radiofonia italiana nei confronti di *Mise*, *AgCom*, produttori di ricevitori e mercato automobilistico al fine di promuovere l'affermazione della radiofonia digitale.

Fra i compiti di ARD si evidenziano:

- formulazione di proposte regolamentari;
- definizione di standard tecnici minimi degli apparati di ricezione
- promozione della conoscenza dello stato di evoluzione tecnologica
- promuovere iniziative di comunicazione e di confronto che coinvolgano tutti gli operatori del settore, nonché i consumatori e gli ascoltatori.

Il mercato radiofonico italiano vanta una offerta molto ampia su tutto il territorio nazionale.

Se da un lato tale offerta garantisce il pluralismo editoriale e tutela la libertà di opinione e di espressione, dall'altro ha stretto in una morsa il mondo dell'etere con frequenti interferenze e "lotte di potenza".

Oggi il mondo FM è pieno, ma ciò che più danneggia il mercato e l'utenza sono le continue perdite di segnale dovute ad interferenze.

Alcuni numeri:

- 5 programmi nazionali per il Servizio Pubblico RAI
- 16 Network nazionali privati
- Circa 1.000 radio locali e comunitarie

Il vecchio standard DAB non garantiva una efficienza tale da permettere a tutti la possibilità di passare al digitale. Inoltre la banda III era occupata dalla TV analogica. Tutto ciò era di ostacolo al pluralismo digitale italiano.

Definito quale standard nel 2007, il DAB+ garantisce una maggiore efficienza e offre spazio a tutti gli editori.

Con la collaborazione di tutte le associazioni di categoria ed anche di ARD, nel dicembre 2009 l'AGCOM ha pubblicato il nuovo regolamento per la Radio Digitale (Delibera 664/09)

Principali aspetti della delibera 664/09:

- **DAB+ e DMB sono gli standard scelti**
- **Le trasmissioni sono in Banda III**
- **1 MUX riservato al Servizio Pubblico**
- **2 MUX per i Network nazionali**
- **Fino a 11 MUX disponibili per le radio locali e comunitarie**

Nell'aprile 2012 l'AGCOM ha pubblicato la delibera 180/12 che definisce il progetto pilota Trentino, definendo le frequenze a disposizione per tutta l'emittenza radiofonica e demandandone al MISE l'assegnazione

Dopo la formazione dei consorzi, sono stati accesi 4 Multiplex

- **MUX RAI che include anche la programmazione regionale (12A)**
- **MUX Club DAB Italia (12C)**
- **Mux del consorzio DBTAA (10A)**
- **Mux del consorzio Digiloc (12D)**

Purtroppo non tutte le radio locali presenti in provincia di Trento (poco più di 40) hanno voluto cogliere questa opportunità e pertanto, pur essendoci ancora due blocchi disponibili, non tutta la radiofonia locale è oggi presente in digitale. Inoltre, non si è ancora formato l'altro consorzio di radio nazionali.

L'AGCOM ha anche stabilito che i consorzi assegnatari dei diritti d'uso delle frequenze predispongano una relazione sugli esiti delle attività svolte, gli obiettivi raggiunti e le criticità incontrate per poter valutare al meglio le potenzialità espresse dalla radio digitale e stabilire i passi futuri.

Il successo della radio digitale sarà determinato da diversi fattori chiave:

- La presenza sul mercato di ricevitori idonei e dal costo contenuto
- L'utilizzo dei contenuti aggiuntivi complementari al flusso audio (DLS, SLS) quale elemento distintivo rispetto all'FM
- Sfruttare la percentuale di programmazione non simulcast (50%) prevista nel regolamento per proporre nuovi contenuti editoriali
- Nuove delibere attuative per aumentare il numero di regioni coinvolte nel processo (è attesa a giorni la nuova delibera per estendere il servizio anche in Alto Adige)
- Coinvolgere le case automobilistiche per incrementare l'offerta di auto con ricevitori di prima installazione già presenti in altre nazioni europee
- Adeguate campagne pubblicitarie per informare gli ascoltatori dell'esistenza di un nuovo modo di ascoltare la radio

In molti paesi europei la radio digitale è ormai uno standard affermato e diffuso. Diverse nazioni hanno coperture equivalenti all'FM (Norvegia, Inghilterra, Svizzera, Danimarca) o comunque molto estese (Germania, Svezia). Alcune hanno già programmato il processo di switch off dell'analogico (Norvegia, Danimarca), mentre l'Inghilterra sta valutando questa possibilità in funzione delle percentuali di ascolto che ci saranno ad Ottobre 2013.

Particolare il caso della Svizzera che dopo aver spento l'onda media in favore del DAB, dall'ottobre 2012 ha effettuato una seconda migrazione passando al DAB+.

Le leve del successo in Europa sono da ricercarsi soprattutto nella proposizione, da parte di molte emittenti, di contenuti esclusivi per la radio digitale e non disponibili in FM, oltre alla creazione di nuove emittenti solo digitali (tipico il caso di Radio Absolute che ha creato diverse nuove emittenti musicali specializzate dal nome di Absolute '80, Absolute '90, Absolute Rock etc sfruttando il forte brand già esistente)

Coperture migliorate

Minori interferenze

Contenuti aggiuntivi (SLS, DLS)

Più informazioni (Infomobility, TPEG, etc)

Free to air

La metodologia di certificazione e le relative specifiche sono state definite da ARD per verificare le prestazioni dei ricevitori presenti sul mercato italiano sulla base dei nuovi servizi che saranno trasmessi in Italia.

Sono state individuate tre classi di ricevitori in funzione delle caratteristiche presenti.



Nella recente audizione AGCOM, oltre a discutere della prossima delibera riguardante l'estensione del servizio all'Alto Adige, ARD ha voluto fare presente ai convenuti la necessità di reperire nuove risorse per fare fronte alle esigenze in tema di frequenze disponibili per la radio digitale.

Il Piano nazionale delle Frequenze (delibera AGCOM 300/10) mette a disposizione della Radio Digitale il canale 12 e 2 tra i canali 6, 7 e 10 per un totale di 12 blocchi, inoltre indica una possibile disponibilità di una porzione del canale 13 a seguito di negoziazioni tra il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero della Difesa. La delibera 664/09 stabilisce la destinazione di un blocco al Servizio Pubblico, 2 blocchi ai consorzi di network nazionali e fino ad 11 blocchi alle radio locali per un totale di 14 blocchi. Pertanto servirebbero almeno due blocchi sul canale 13 per pareggiare i conti.

E' noto che il riassetto del sistema televisivo potrebbe comportare delle difficoltà al reperimento delle frequenze necessarie destinando i canali 6 e 7 alla televisione.

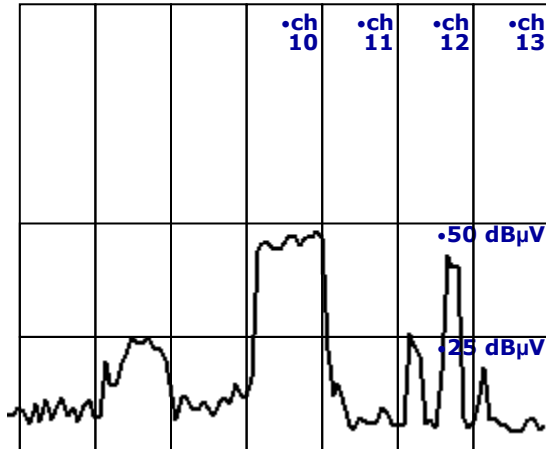
ARD ha quindi proposto all'AGCOM di valutare la possibilità di destinare alla radio digitale il canale 13 nella sua interezza. Come noto il canale 13 (230 – 240 MHz) dispone di 6 blocchi utili per la diffusione di altrettanti MUX. Gli ulteriori 4 blocchi potrebbero supplire alla perdita della disponibilità di uno tra i canali 6 e 7 destinati alla TV. Attualmente il canale 13 è a disposizione del Ministero della Difesa.

In ambito europeo, le conferenze internazionali tenutesi prima a Maastricht 2002 e poi a Ginevra 2006 non assegnavano al DAB il canale 13.

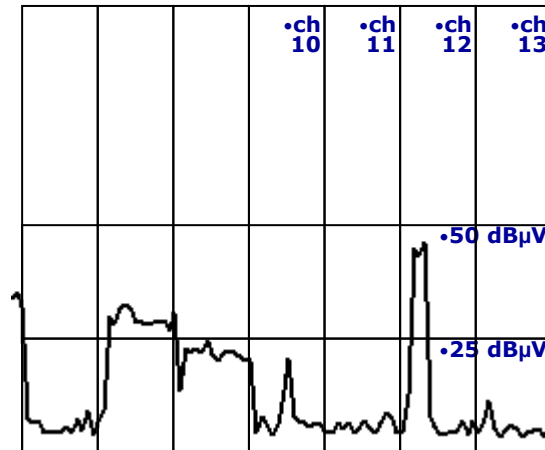
Successivamente la conferenza di Costanza 2007 ha definito la possibilità di utilizzare il canale 13 per il DAB, previo coordinamento internazionale.

Tutti i ricevitori oggi hanno incluso nella propria banda di ricezione anche il canale 13, come previsto sia nei profili del WorldDMB Forum che nel sistema di autocertificazione ARD.

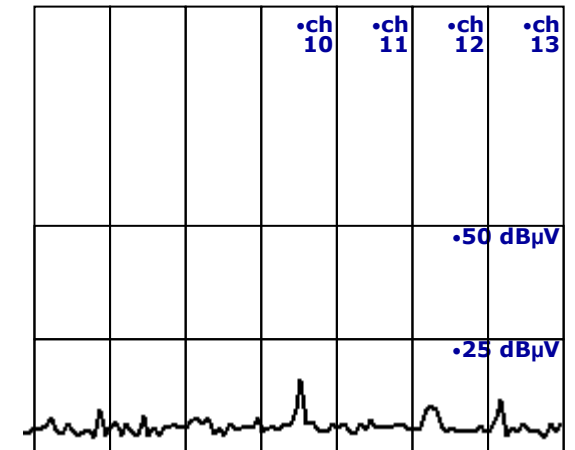
•Brescia



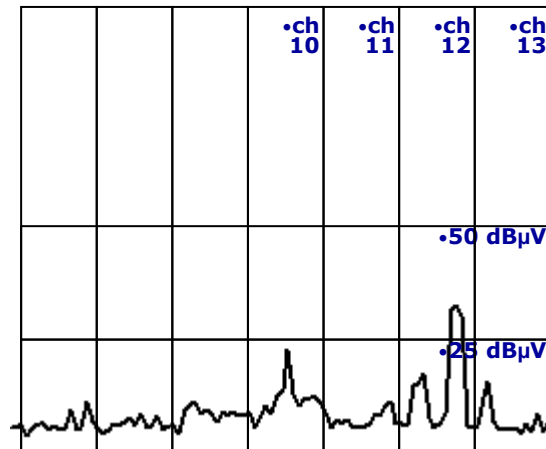
•Rimini Nerone



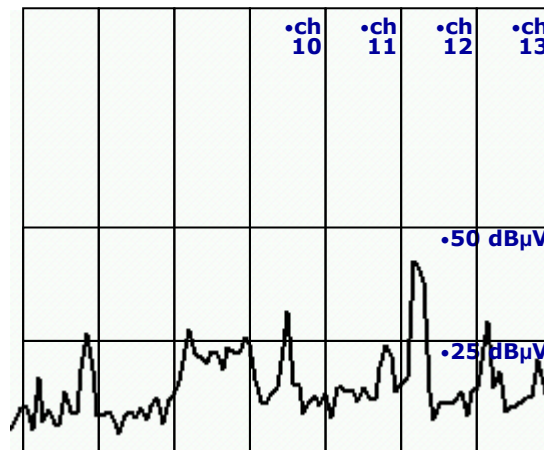
•Varese



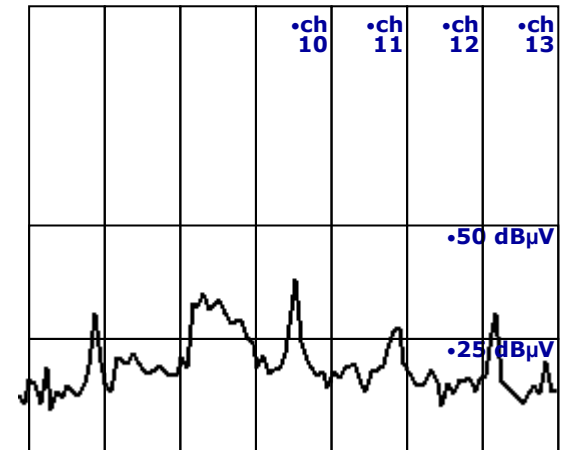
•Parma



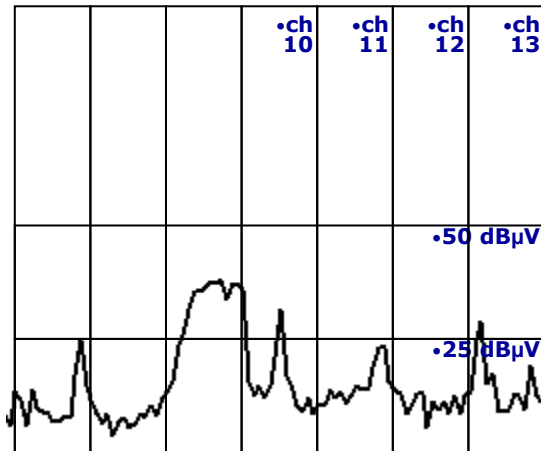
•Genova Righti



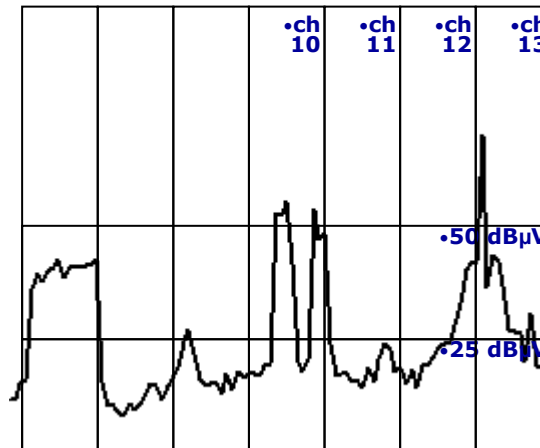
•Trieste



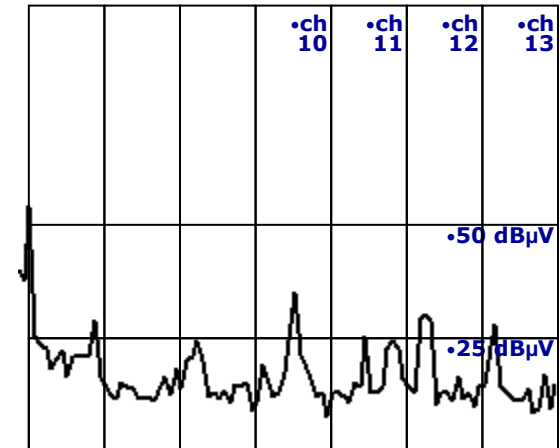
•Saint Vincent



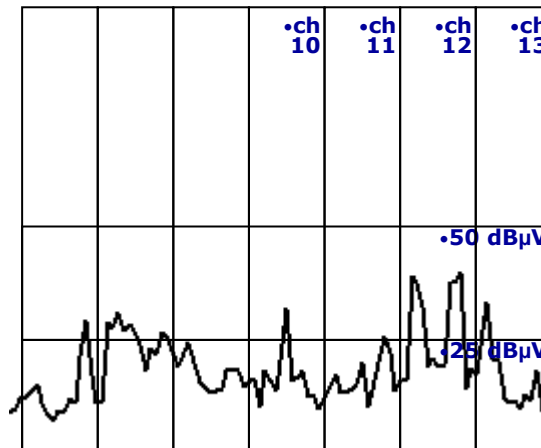
•Bolzano



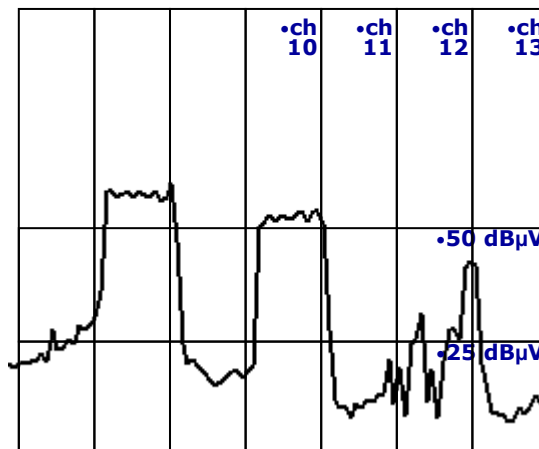
•Como Brunate



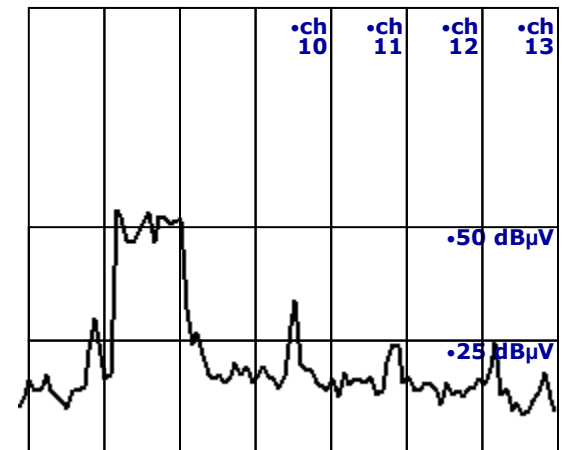
•Monza Valcava



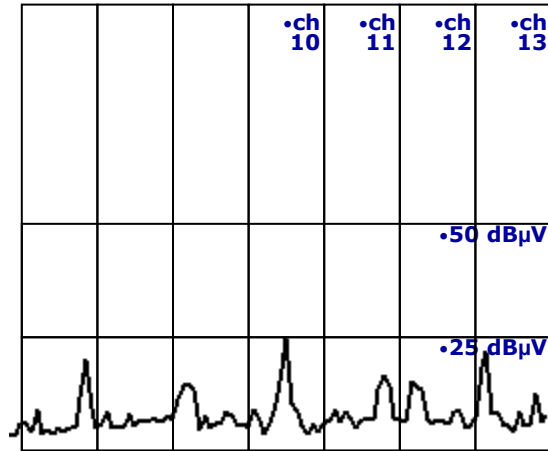
•Venezia



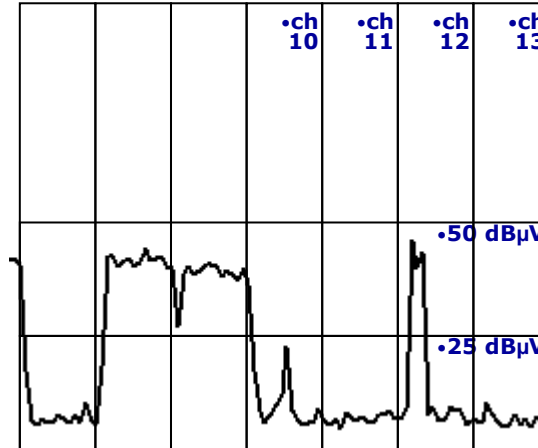
•Udine



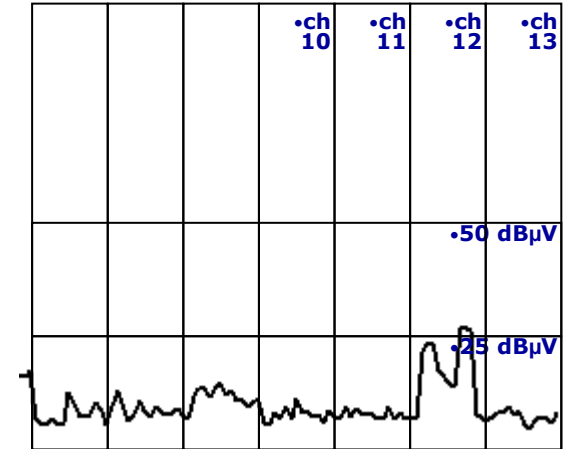
•Como Tre Croci



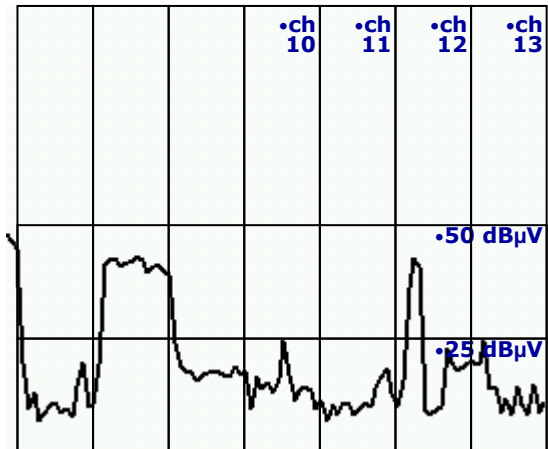
•Rimini Bertinoro



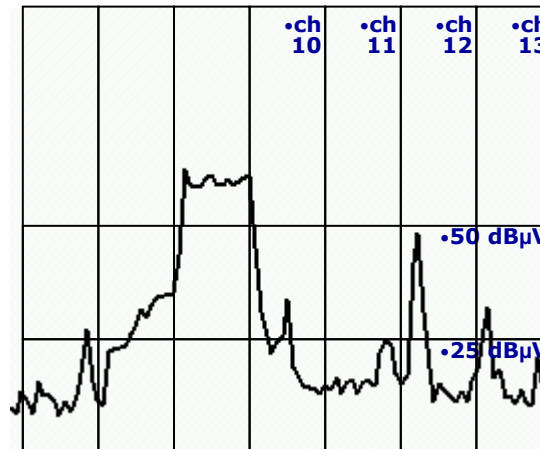
•Cuneo



•Bologna



•Genova Portofino



•Trento

